

SOLENNITA' – FESTE – RICORRENZE DIVERSE - LETTURE POLIGLOTTE

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE – FESTA –

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura “ufficiale”)

MI 3,1-4

TESTO ITALIANO

[Così dice il Signore Dio:] ¹Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. ²Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. ³Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. ⁴Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani.

TESTO EBRAICO

1 הַנְּנִי שְׁלַח מַלְאָכִי וּפְנֵה דֶרֶךְ לְפָנָי
וּפְתָאֵם יָבוֹא אֶל־הַיְכָלֹ הָאֲדוֹנָן אֲשֶׁר־אַתֶּם
מִבְּקָשִׁים וּמִלֵּאדָּה הַבְּרִית אֲשֶׁר־אַתֶּם
תִּפְצִיִּים הַנְּהַ־כָּא אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת:
2 וּמִי מִכְּלֵל אֶת־יְוָם בּוֹאֵא וּמִי הֶעֱמִד
בְּהַרְאוֹתָו כִּי־הוּא כָּאֵשׁ מִצְרֶף וּכְבָרִית
מִכְּבָסִים:
3 וַיֵּשֶׁב מִצְרֶף וּמִטְהַר פְּסָף וּטְהַר
אֶת־בְּנֵי־לֵוִי וְזָקַק אֹתָם כַּזָּהָב וּכְכֶסֶף וְהָיוּ
לִיהוָה מִגִּישֵׁי מִנְחָה בַצֶּדֶקָה:
4 וְעָרְבָה לִיהוָה מִנְחַת יְהוּדָה וִירוּשָׁלַם
כִּימֵי עוֹלָם וּכְשָׁנַיִם קָדְמִנַיִת:

TESTO LATINO

3:1 Ecce ego mittam angelum meum et praeparabit viam ante faciem meam et statim veniet ad templum suum dominator quem vos quaeritis et angelus testamenti quem vos vultis ecce venit dicit Dominus exercituum 3:2 et quis poterit cogitare diem adventus eius et quis stabit ad videndum eum ipse enim quasi ignis conflans et quasi herba fullonum 3:3 et sedebit conflans et emundans argentum et purgabit filios Levi et colabit eos quasi aurum et quasi argentum et erunt Domino offerentes sacrificia in iustitia 3:4 et placebit Domino sacrificium Iuda et Hierusalem sicut dies saeculi et sicut anni antiqui.

TESTO GRECO

3.1 ἰδοὺ ἐγὼ ἐξαποστέλλω τὸν ἄγγελόν μου καὶ ἐπιβλέψεται ὁδὸν πρὸ προσώπου μου καὶ ἐξαίφνης ἦξει εἰς τὸν ναὸν ἑαυτοῦ κύριος ὃν ὑμεῖς ζητεῖτε καὶ ὁ ἄγγελος τῆς διαθήκης ὃν ὑμεῖς θέλετε ἰδοὺ ἔρχεται λέγει κύριος παντοκράτωρ 3.2 καὶ τίς ὑπομενεῖ ἡμέραν εἰσόδου αὐτοῦ ἢ τίς ὑποστήσεται ἐν τῇ ὀπτασίᾳ αὐτοῦ διότι αὐτὸς εἰσπορεύεται ὡς πῦρ χωνευτηρίου καὶ ὡς πόα πλυνόντων 3.3 καὶ καθιεῖται χωνεύων καὶ καθαρίζων ὡς τὸ ἀργύριον καὶ ὡς τὸ χρυσίον καὶ καθαρίσει τοὺς υἱοὺς Λευὶ καὶ χεεῖ αὐτοὺς ὡς τὸ χρυσίον καὶ ὡς τὸ ἀργύριον καὶ ἔσονται τῷ κυρίῳ προσάγοντες θυσίαν ἐν δικαιοσύνῃ 3.4 καὶ ἀρέσει τῷ κυρίῳ θυσία Ἰουδα καὶ Ἱερουσαλημ καθὼς αἱ ἡμέραι τοῦ αἰῶνος καὶ καθὼς τὰ ἔτη τὰ ἔμπροσθεν.

Dal Salmo 24 (23)

TESTO ITALIANO

⁷ Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria. **RIT.**

⁸ Chi è questo re della gloria? Il Signore forte e valoroso, il Signore valoroso in battaglia.

RIT. ⁹ Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria. **RIT.**

¹⁰ Chi è mai questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria. **RIT.**

TESTO EBRAICO

7 שָׂאוּ שַׁעְרֵיבֹם רְאִשֵׁיכֶם וַהֲנִשְׂאוּ
פַתְחֵי עוֹלָם וַיָּבוֹא מֶלֶךְ הַכְּבוֹד:
8 מִי זֶה מֶלֶךְ הַכְּבוֹד יְהוָה עֲנֵנוּ
וּגְבוֹר יְהוָה גְּבוֹר מִלְחָמָה:
9 שָׂאוּ שַׁעְרֵיבֹם רְאִשֵׁיכֶם וַשְׂאוּ
פַתְחֵי עוֹלָם וַיָּבֹא מֶלֶךְ הַכְּבוֹד:
10 מִי הוּא זֶה מֶלֶךְ הַכְּבוֹד
יְהוָה צְבָאוֹת הוּא מֶלֶךְ הַכְּבוֹד
סְלָה:

TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

23:7 Levate portae capita vestra et elevamini ianuae sempiternae et ingrediatur rex gloriae.

23:8 Quis est iste rex gloriae Dominus fortis et potens Dominus fortis in proelio.

23:9 Levate portae capita vestra et erigite ianuae sempiternae et ingrediatur rex gloriae.

23:10 Quis est iste rex gloriae Dominus exercituum ipse est rex gloriae.

TESTO GRECO

23.7 ἄρατε πύλας οἱ ἄρχοντες ὑμῶν καὶ ἐπάρθητε πύλαι αἰώνιοι καὶ εἰσελεύσεται ὁ βασιλεὺς τῆς δόξης

23.8 τίς ἐστὶν οὗτος ὁ βασιλεὺς τῆς δόξης κύριος κραταιὸς καὶ δυνατὸς κύριος δυνατὸς ἐν πολέμῳ

23.9 ἄρατε πύλας οἱ ἄρχοντες ὑμῶν καὶ ἐπάρθητε πύλαι αἰώνιοι καὶ εἰσελεύσεται ὁ βασιλεὺς τῆς δόξης

23.10 τίς ἐστὶν οὗτος ὁ βασιλεὺς τῆς δόξης κύριος τῶν δυνάμεων αὐτὸς ἐστὶν ὁ βασιλεὺς τῆς δόξης

TESTO LATINO 2 (dal greco)

23:7 Ad tollite portas principes vestras et elevamini portae aeternales et introibit rex gloriae.

23:8 Quis est iste rex gloriae Dominus fortis et potens Dominus potens in proelio.

23:9 Ad tollite portas principes vestras et elevamini portae aeternales et introibit rex gloriae.

23:10 Quis est iste rex gloriae Dominus virtutum ipse est rex gloriae.

Eb 2,14-18

TESTO GRECO

2.14 ἐπεὶ οὖν τὰ παιδία κεκοινωνήκεν αἵματος καὶ σαρκός, καὶ αὐτὸς παραπλησίως μετέσχευ τῶν αὐτῶν, ἵνα διὰ τοῦ θανάτου καταργήσῃ τὸν τὸ κράτος ἔχοντα τοῦ θανάτου, τοῦτ' ἐστὶν τὸν διάβολον,

2.15 καὶ ἀπαλλάξῃ τοὺς, ὅσοι φόβῳ θανάτου διὰ παντὸς τοῦ ζῆν ἔνοχοι ἦσαν δουλείας. 2.16 οὐ γὰρ δήπου ἀγγέλων ἐπιλαμβάνεται ἀλλὰ σπέρματος Ἀβραάμ ἐπιλαμβάνεται.

TESTO ITALIANO

¹⁴ [Fratelli,] poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, ¹⁵e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. ¹⁶Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. ¹⁷Perciò doveva rendersi in tutto simile ai

TESTO LATINO

2:14 Quia ergo pueri communicaverunt sanguini et carni et ipse similiter participavit hisdem ut per mortem destrueret eum qui habebat mortis imperium id est diabolus

2:15 et liberaret eos qui timore mortis per totam vitam obnoxii erant servituti

2:16 nusquam enim angelos adprehendit sed semen Abrahamae adprehendit

fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. ¹⁸ Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

2.17 ὅθεν ὄφειλεν κατὰ πάντα τοῖς ἀδελφοῖς ὁμοιωθῆναι, ἵνα ἐλεήμων γένηται καὶ πιστὸς ἀρχιερεὺς τὰ πρὸς τὸν θεὸν εἰς τὸ ἰλάσκεσθαι τὰς ἀμαρτίας τοῦ λαοῦ. 2.18 ἐν ᾧ γὰρ πέποιθεν αὐτὸς πειρασθεῖς, δύναται τοῖς πειραζομένοις βοηθῆσαι.

2:17 unde debuit per omnia fratribus simile ut misericors fieret et fidelis pontifex ad Deum ut reprobaret delicta populi 2:18 in eo enim in quo passus est ipse temptatus potens est eis qui temptantur auxiliari.

Lc 2,22-40

²² Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Giuseppe e Maria] portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – ²³ come è scritto nella legge del Signore: *Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore* – ²⁴ e per offrire in sacrificio *una coppia di tortore o due giovani colombi*, come prescrive la legge del Signore. ²⁵ Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. ²⁶ Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. ²⁷ Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, ²⁸ anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: ²⁹ «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, ³⁰ perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, ³¹ preparata da te davanti a tutti i popoli: ³² luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». ³³ Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. ³⁴ Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione ³⁵ – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». ³⁶ C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, ³⁷ era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. ³⁸ Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. ³⁹ Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. ⁴⁰ Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

2.22 Καὶ ὅτε ἐπλήσθησαν αἱ ἡμέραι τοῦ καθαρισμοῦ αὐτῶν κατὰ τὸν νόμον Μωϋσέως, ἀνήγαγον αὐτὸν εἰς Ἱερουσόλυμα παραστήσαι τῷ κυρίῳ, 2.23 καθὼς γέγραπται ἐν νόμῳ κυρίου ὅτι Πᾶν ἄρσεν διανοῖγον μήτραν ἅγιον τῷ κυρίῳ κληθήσεται, 2.24 καὶ τοῦ δοῦναι θυσίαν κατὰ τὸ εἰρημένον ἐν τῷ νόμῳ κυρίου, ζευγὸς τρυγόνων ἢ δύο νοσσοῦς περιστερῶν. 2.25 Καὶ ἰδοὺ ἄνθρωπος ἦν ἐν Ἱερουσαλήμ ᾧ ὄνομα Συμεὼν καὶ ὁ ἄνθρωπος οὗτος δίκαιος καὶ εὐλαβῆς προσδεχόμενος παράκλησιν τοῦ Ἰσραήλ, καὶ πνεῦμα ἦν ἅγιον ἐπ' αὐτόν: 2.26 καὶ ἦν αὐτῷ κεχρηματισμένον ὑπὸ τοῦ πνεύματος τοῦ ἁγίου μὴ ἰδεῖν θάνατον πρὶν [ἧ] ἂν ἴδῃ τὸν Χριστὸν κυρίου. 2.27 καὶ ἦλθεν ἐν τῷ πνεύματι εἰς τὸ ἱερόν: καὶ ἐν τῷ εἰσαγαγεῖν τοὺς γονεῖς τὸ παιδίον Ἰησοῦν τοῦ ποιῆσαι αὐτοὺς κατὰ τὸ εἰθισμένον τοῦ νόμου περὶ αὐτοῦ 2.28 καὶ αὐτὸς ἐδέξατο αὐτὸ εἰς τὰς ἀγκάλας καὶ εὐλόγησεν τὸν θεὸν καὶ εἶπεν, 2.29 Νῦν ἀπολύεις τὸν δούλόν σου, δέσποτα, κατὰ τὸ ῥῆμά σου ἐν εἰρήνῃ: 2.30 ὅτι εἶδον οἱ ὀφθαλμοί μου τὸ σωτήριόν σου, 2.31 ὃ ἠτοίμασας κατὰ πρόσωπον πάντων τῶν λαῶν, 2.32 φῶς εἰς ἀποκάλυψιν ἐθνῶν καὶ δόξαν λαοῦ σου Ἰσραήλ. 2.33 καὶ ἦν ὁ πατὴρ αὐτοῦ καὶ ἡ μήτηρ θαυμάζοντες ἐπὶ τοῖς λαλουμένοις περὶ αὐτοῦ. 2.34 καὶ εὐλόγησεν αὐτοὺς Συμεὼν καὶ εἶπεν πρὸς Μαριάμ τὴν μητέρα αὐτοῦ, Ἰδοὺ οὗτος κεῖται εἰς πτώσιν καὶ ἀνάστασιν πολλῶν ἐν τῷ Ἰσραήλ καὶ εἰς σημεῖον ἀντιλεγόμενον 2.35 καὶ σοῦ [δὲ] αὐτῆς τὴν ψυχὴν διελεύσεται ῥομφαία, ὅπως ἂν ἀποκαλυφθῶσιν ἐκ πολλῶν καρδιῶν διαλογισμοί. 2.36 Καὶ ἦν Ἄννα προφῆτις, θυγάτηρ Φανουήλ, ἐκ φυλῆς Ἀσήρ: αὐτὴ προβεβηκυῖα ἐν ἡμέραις πολλαῖς, ζήσασα μετὰ ἀνδρὸς ἑτῆ ἐπτά ἀπὸ τῆς παρθενίας αὐτῆς 2.37 καὶ αὐτὴ χήρα ἕως ἑτῶν ὀγδοήκοντα τεσσαρῶν, ἣ οὐκ ἀφίστατο τοῦ ἱεροῦ νηστεύσασα καὶ δεήσασα λατρεύουσα νύκτα καὶ ἡμέραν. 2.38 καὶ αὐτῇ τῇ ὥρᾳ ἐπιστάσα ἀνθωμολογεῖτο τῷ θεῷ καὶ ἐλάλει περὶ αὐτοῦ πᾶσιν τοῖς προσδεχομένοις λύτρωσιν Ἱερουσαλήμ. 2.39 Καὶ ὡς ἐτέλεσαν πάντα τὰ κατὰ τὸν νόμον κυρίου, ἐπέστρεψαν εἰς τὴν Γαλιλαίαν εἰς πόλιν ἑαυτῶν Ναζαρέθ. 2.40 Τὸ δὲ παιδίον ἠύξανεν καὶ ἐκραταιοῦτο πληρούμενον σοφίας, καὶ χάρις θεοῦ ἦν ἐπ' αὐτό.

2:22 Et postquam impleti sunt dies purgationis eius secundum legem Mosi tulerunt illum in Hierusalem ut sisterent eum Domino 2:23 sicut scriptum est in lege Domini quia omne masculinum adaperiens vulvam sanctum Domino vocabitur 2:24 et ut darent hostiam secundum quod dictum est in lege Domini par turturum aut duos pullos columbarum 2:25 et ecce homo erat in Hierusalem cui nomen Symeon et homo iste iustus et timoratus expectans consolationem Israhel et Spiritus Sanctus erat in eo 2:26 et responsum acceperat ab Spiritu Sancto non visurum se mortem nisi prius videret Christum Domini 2:27 et venit in Spiritu in templum et cum inducerent puerum lesum parentes eius ut facerent secundum consuetudinem legis pro eo 2:28 et ipse accepit eum in ulnas suas et benedixit Deum et dixit 2:29 nunc dimittis servum tuum Domine secundum verbum tuum in pace 2:30 quia viderunt oculi mei salutare tuum 2:31 quod parasti ante faciem omnium populorum 2:32 lumen ad revelationem gentium et gloriam plebis tuae Israhel 2:33 et erat pater eius et mater mirantes super his quae dicebantur de illo 2:34 et benedixit illis Symeon et dixit ad Mariam matrem eius ecce positus est hic in ruinam et resurrectionem multorum in Israhel et in signum cui contradicetur 2:35 et tuam ipsius animam pertransiet gladius ut revelentur ex multis cordibus cogitationes 2:36 et erat Anna prophetissa filia Phanuhel de tribu Aser haec processerat in diebus multis et vixerat cum viro suo annis septem a virginitate sua 2:37 et haec vidua usque ad annos octoginta quattuor quae non discedebat de templo ieiuniis et obsecrationibus serviens nocte ac die 2:38 et haec ipsa hora superveniens confitebatur Domino et loquebatur de illo omnibus qui expectabant redemptionem Hierusalem 2:39 et ut perfecerunt omnia secundum legem Domini reversi sunt in Galilaeam in civitatem suam Nazareth 2:40 puer autem crescebat et confortabatur plenus sapientia et gratia Dei erat in illo.